



V Edizione del Convegno di ARTI E GESTALT/ 2021

L'IO E LO SPIRITO: EMPATIA E DEMOCRAZIA, VIE PER LA TRASCENDENZA

Sabato 29 e Domenica 30 maggio 2021

Evento online/ ZOOM

Organizzato da Azioni e Contaminazioni e Istituto Gestalt Firenze

Curricula dei relatori e abstracts degli interventi

PLENARIE

G. Paolo Quattrini



Direttore scientifico Istituto Gestalt Firenze, psicologo-psicoterapeuta, supervisore-didatta FISIG e FeiG.

Didatta in corsi di formazione in psicoterapia della Gestalt in Italia, Spagna, Polonia, Brasile, Portogallo, Libano, Messico, Thailandia. Ha pubblicato oltre a vari articoli, "Il Manuale di Psicoterapia a uso del paziente", "Fenomenologia dell'esperienza" (Zephyro ed 2007) e "Per una psicoterapia fenomenologico-esistenziale" (Giunti, 2011), "Attaccamento, Carattere, Disturbo della Personalità", (IN-Formazione N° 29-30 del 2016), "L'Effetto che fa. Considerazioni tecniche sulla pratica della Gestalt" (Armando Editore, 2021).

Lo spirito

Il libero arbitrio si orienta fra due polarità possibili: si può scegliere la luce, come si può scegliere le tenebre. La luce esiste come polarità, non come assoluto, esiste perché esiste il buio e il buio esiste perché esiste la luce. Il cammino dello spirito ha senso fra queste due polarità, e non si muove in senso lineare, ma piuttosto contorto: a volte di qua, a volte di là, a volte nella luce, a volte nelle tenebre, a volte nel bene, a volte nel male. Non si può *scegliere* la luce senza conoscere il buio, e quindi non si può scegliere il bene senza conoscere il male: se una persona va verso la luce senza aver mai conosciuto il buio, questa non è veramente una scelta.

Guidalberto Bormolini

Sacerdote in una comunità di meditazione cristiana, antropologo, direttore del master Tutto è vita, esperto di dialogo interreligioso.

Guidalberto Bormolini, già operaio di una falegnameria artigiana e in seguito liutaio, attualmente è religioso e sacerdote in una comunità di meditazione cristiana.

Laureato alla Pontificia Università Gregoriana, ha conseguito la Licenza in Antropologia Teologica ed è dottorando in Teologia Spirituale presso l'Ateneo S. Anselmo a Roma. Cura specialmente il dialogo con i "lontani", i non credenti. Si occupa di accompagnamento spirituale dei morenti ed è docente al Master "Death Studies & the End of Life" dell'Università di Padova. Si dedica in particolare allo studio: delle discipline ascetiche nel monachesimo cristiano ed ai rapporti tra il corpo e la vita spirituale; della spiritualità cristiana in relazione all'amore per la Creazione; del dialogo interreligioso; della morte e il morire nelle grandi religioni e tradizioni sapienziali.



Una rivoluzione spirituale. Il potere della parola, dalla pace dentro di sé alla pace intorno a sé

Dal dopo guerra per tanti decenni si è sognato un mondo migliore dove regnassero amore, pace, giustizia, rispetto per gli altri e tutto il creato... Troppi sono usciti da questi tempi di impegno delusi, sfiduciati o peggio ancora allineati alle stesse logiche contro cui combattevano. Qualcuno ha cercato una via di fuga nella spiritualità, ma di nuovo cadendo nella trappola dell'individualismo o della ricerca di pace e benessere, ma solo per sé. Oggi sembra più chiaro che la via d'uscita è altra: unire ricerca spirituale e impegno per cambiare il mondo. Trovare la pace dentro di sé e poi offrirla al mondo. La Parola, che nei miti e nelle Sacre scritture è all'origine della creazione, potrebbe essere la scintilla che fa esplodere questa rivoluzione spirituale e nonviolenta che da avvio ad un mondo nuovo.

Chandra Livia Candiani



Poeta, traduttrice, cittadina spaventata trasferita in campagna, seminatrice di poesia nelle scuole elementari, sa cantare per gli asini e ricevere risposte dagli alberi a domande su come tentare di vivere

Chandra Livia Candiani è nata nel 1952 a Milano

Ha pubblicato le raccolte di poesia: *Io con vestito leggero* Campanotto 2005; *La nave di nebbia. Ninnananne per il mondo*. La biblioteca di Vivarium 2005; *Bevendo il tè con i morti* Interlinea 2015; *La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore* Einaudi 2014 (vincitore premio Camaio 2014);

Fatti vivo Einaudi 2017; *Vista dalla luna* Salani 2019; *La domanda della sete* Einaudi 2020

E i libri: *Ma dove sono le parole?* a cura di C. Candiani con A. Cirolla . Effigie edizioni 2015. Le poesie scritte dai bambini delle periferie multietniche di Milano durante i seminari tenuti da C.L. Candiani.

Il silenzio è cosa viva. L'arte della meditazione. Einaudi 2018

La poesia è una clandestina.

Improvvisazione verbale intorno alla poesia, al dono, alla disciplina e alla meraviglia.

Franco Lorenzoni

Maestro elementare, fondatore della Casa-laboratorio di Cenci: centro di sperimentazione educativa.

Maestro elementare da molti anni a Giove (Tr) in Umbria. Punto di riferimento assoluto nel campo dell'educazione innovativa. Fondatore nel 1980, della Casa laboratorio di Cenci, un luogo di ricerca educativa ed artistica che si occupa di tematiche ecologiche, interculturali e di integrazione. Attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa, ha partecipato a progetti di gemellaggio e *cooperazione internazionale* in Guatemala, Colombia e Brasile.

Il 24 marzo ha ricevuto laurea honoris causa alla Bicocca di Milano in Scienze della Formazione Primaria.

Autore di numerosi articoli. Ha pubblicato "I bambini ci guardano" (Sellerio editore Palermo 2019). "Cinque passi per una scuola inclusiva" (Erickson 2019), "I bambini pensano grande" (Sellerio editore Palermo, 2014), "*Con il cielo negli occhi*" (Marcon, 1988, La Meridiana, 2005), "*L'ospite bambino*" (Theoria, 1994, Nuova Era 2004), "*Così liberi mai*" (Nuova Era, 2005), con Marco Martinelli, "*Saltatori di muri*" (Macro, 1998), con Amaranta Capelli "*La nave di Penelope*" (Giunti 2002). Fa parte dei comitati di redazione e collabora alle riviste *Cooperazione Educativa*, *Gli Asini*, *Lo straniero*, *Eco*.



Lo spazio dell'ascolto reciproco

Dario Doshim Girolami



Abate del Centro Zen L'Arco, insegnante riconosciuto dalla Sotoshu giapponese.

Dario Doshin Girolami è monaco e Maestro della tradizione buddhista Soto Zen. È l'Abate del Centro Zen L'Arco - Zenmon Ji dove insegna regolarmente Zen e Tai chi chuan. Ha ricevuto la Trasmissione del Dharma da Eijun Linda Cutts, badessa del San Francisco Zen Center, ed è un insegnante riconosciuto dalla Sotoshu giapponese. Già professore di Zen presso la John Cabot University, tiene regolari seminari presso la facoltà di Psicologia della Sapienza di Roma e corsi di Meditazione presso il Carcere di Rebibbia. È autore del libro *Lo Zen Soto e i koan – La Via della presenza di spirito*, ed. La Parola.

Non-se' e interdipendenza.

"La tradizione buddhista insegna la dottrina dell'anatman, la dottrina del non-se. In altre parole si sostiene che nell'essere umano non c'è un se' permanente ma soltanto degli aggregati che sono impermanenti e interdipendenti. Ma c'è di più. Tutti i fenomeni, sia fisici sia mentali, sono co-creati e interdipendenti. Ogni cosa è connessa e siamo tutti parte della stessa realtà. La meditazione zen ha a che vedere con il riscoprirci interrelati e interconnessi con tutto e con tutti.

Franco Arminio

Poeta, scrittore, regista, e paesologo.

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente.

Ha pubblicato molti libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori.

Da anni viaggia e scrive, in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna.

Ha ideato e porta avanti la Casa della paesologia a Bisaccia e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.



Lettera a chi non c'era.

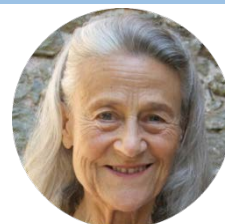
È il titolo del nuovo libro che uscirà a giugno. Partendo dalla lettura di alcuni testi, parleremo della necessità di distogliere un poco lo sguardo dal presente. È necessario riprendere contatto con la memoria: un piccolo elogio della memoria. Le cose che ci sono successe e che stanno succedendo anche adesso vengono da antiche storture, se vogliamo rialzarci e camminare bene dovremmo avere premura di raddrizzarci un poco le gambe.

WORKSHOPS

Kaya Anderson

Attrice, cantante, insegnante e tra i fondatori del Roy Hart Theatre di Londra.

Ha cominciato la sua formazione nel 1956 col maestro Alfred Wolfohn col quale ha iniziato gli studi sulla voce, sul legame tra voce e psiche, tra voce e corpo. Questi studi sono proseguiti poi con Roy Hart (successore di Wolfohn). Ha partecipato a tutti gli spettacoli e concerti del R.H.T. Dal 1975 vive e lavora in Francia. Kaya Anderson è tra le attrici più apprezzate per la straordinaria preparazione vocale e per questo tiene corsi e laboratori in tutto il mondo.



Voci che ispirano. Un viaggio vocale-fisico promettente

Come arrivare a conoscersi meglio, a cantare, recitare, muoversi, diventare più umano? Questo il percorso che Kaya propone fin dal 1956.

Creando un ambiente caloroso e accogliente, Kaya insegna un modo di entrare nel mondo interiore, per contattare un'emozione e poi portare all'esterno ciò che vuole essere espresso, ovvero cantare e muoversi, respirare, toccare l'energia vitale.

Shobha Arturi



Medico, psicoterapeuta, didatta IGF e Azioni e Contaminazioni, esperta di costellazioni familiari, in pratiche di consapevolezza corporea e di meditazione.

Shobha Arturi, medico, psicoterapeuta, docente Fisig, IGF e Azioni e Contaminazioni, Costellatrice Familiare, ex agopuntrice, danzatrice per vocazione. Nella mia vita a zig zag, l'incontro con la meditazione quaranta anni fa, i viaggi in India, gli incontri favolosi, i maestri, i fallimenti e le cadute, gli amori e le perdite, gli amici: tutto è parte di un patrimonio in continua evoluzione che chiamo formazione continua.

Un ordinario infinito

“Un viaggio di mille miglia comincia sempre con il primo passo” Lao Tse

Per quanto i viaggi di trasformazione siano lunghi, appassionanti e costellati di ostacoli, sono sempre fatti di singoli passi, a volte piccoli, di gesti che ritrovano la poesia, di parole semplici che risuonano inaudite.

In questa esplorazione partiamo dal corpo: con attenzione ascoltiamo, a partire dal respiro, i cambiamenti continui, le emozioni che lo attraversano; diamo spazio e inventiamo gesti, movimenti, sillabe e parole che diano espressione al nostro mondo interno.

Un'esperienza corporea e meditativa con cui faremo piccoli passi nell'ordinario, assaporandolo, dandoci la possibilità di attenzione e trovandolo sorprendentemente ricco, aperto all'avventura della scoperta di sé, dell'altro, dello stare al mondo, affacciato sull'infinito possibile.

Gian Domenico Bagatin

Psicologo specializzato in età evolutiva e psicoterapeuta. Didatta associato Gestalt FISIG e didatta supervisore FEIG.

Ha insegnato psicoterapia dell'età evolutiva per scuole e istituti in Italia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Bulgaria, Bosnia - Erzegovina e Serbia. È certificato come Gestalt Play Therapist da Felicia Carroll e Violet Oaklander al West Coast Institute, accreditato come contributing member della fondazione Oaklander e VSOF approved trainer e supervisore del modello Gestalt Play Therapy. Fondatore e coordinatore di Gestalt Play therapy Italia, è referente italiano per il programma di certificazione internazionale nel modello Oaklander. Ha curato la prefazione italiana al secondo libro di Violet Oaklander, "Tesoro nascosto", e ha pubblicato due libri in Italia, "Il Cuore Bambino" (Ed. Programma, 2015) e "Riprenditi il tuo tempo" (Ed. Programma, 2017). "Il Cuore Bambino" è stato pubblicato anche in Ungheria dall'editore Lazi Kaido nel 2018. Attuale vicepresidente dell'ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, del quale è consigliere dal 2013.



Crescere Bambini Liberi: L'umanesimo nell'educazione e nella psicoterapia dei bambini

La Gestalt è cresciuta nel contesto del Movimento per il Potenziale Umano della California degli anni 70. L'incontro tra Violet Oaklander, allora insegnante di sostegno, e la Gestalt e l'umanesimo dell'epoca ha prodotto un modello semplice e ancor oggi rivoluzionario per aiutare i bambini a guarire e a fiorire. Conosceremo e sperimenteremo i due principi di base di questo modello.

Lucia Berdondini



PhD, Psicologa e Psicoterapeuta della Gestalt.

Vive e lavora negli UK da più di vent'anni. Al momento è Senior Lecturer all'University of East London dove dirige un master Distance Learning in Humanitarian Intervention e insegna Counselling e Psychotherapy. A Londra ha anche una piccola attività di psicoterapia privata. L'area di interesse specifica di Lucia è la co-costruzione di training interculturali in Counselling e psicoterapia in paesi in guerra e più in generale lo sviluppo di interventi psicosociali in contesti umanitari. Ha una lunga esperienza di progetti sullo sviluppo del Training in Counselling in paesi come Afghanistan, Angola e India e collabora come consulente di varie ONG internazionali, come Save The Children e Marie Stopes International.

Colonizzazione psicologica negli interventi psicosociali: consapevolezza e “punti ciechi”

Claudia Bombardella

Musicista, compositrice, polistrumentista, cantante.

Da circa 30 anni sviluppa la sua meticolosa e appassionata ricerca nello studio di svariati strumenti (sax baritono, clarinetti, violoncello, fisarmonica e vari strumenti etnici), la voce umana, principi di fisica quantistica e il Taiji.

Parallelamente alla ricerca Claudia sviluppa il suo talento come compositrice, scrive ed arrangia le musiche per numerosi progetti e formazioni (spettacolo come solista, duo, trio, quintetto.. ecc, a formazioni orchestrali come la Volksoper di Vienna, l'orchestra Regionale della Toscana e cori).

Da tali esperienze nascono nel tempo 11 CD riconosciuti a livello internazionale.

Nel 2008 le viene riconosciuto il Premio Teresa Viarengo con la seguente motivazione: “Polistrumentista e cantante, rilegge in modo originale l'essenza della tradizione, ripresentandola con suoni nuovi e idee creative tanto dal punto di vista timbrico quanto da quello compositivo. Rara figura di front woman nella nuova musica acustica italiana “



Nell'ultimo ventennio si dedica intensamente al lavoro di ricerca sulla "vocalità e creatività", tiene seminari in varie città d'Italia (Firenze, Roma, Udine, Perugia, Terranuova, Massa...ecc) ed all'estero: Madrid, Barcelona, Valencia (Spagna), Montpellier (Francia) e Namest (Cecoslovacchia).

L'arte dell'ascolto

Un piccolo viaggio nel mondo dei suoni, della forma, del simbolo, delle percezioni, attraverso e oltre l'udito. Come la musica muove e armonizza il magnifico sistema di frequenze che è l'essere umano, nel suo aspetto più profondo e sottile.

Gianni Capitani



Artista, pittore, Gestalt counsellor.

Diplomato in pittura all'Accademia Belle Arti di Roma, Gestalt Counsellor e Formatore AICo, Socio Fondatore di Azioni e Contaminazioni. Collabora con varie istituzioni e università in Messico dove vive. Formatore in vari istituti di Gestalt.

~~Non è bello ciò che è bello è bello ciò che piace~~

"...è spesso proprio codesta piccola e media borghesia di impiegati, professori, professionisti, ad essere più infarcita di pregiudizi estetici e culturali".

Gillo Dorfles – Le oscillazioni del gusto e l'arte moderna, 1958

Giulia Cavallini

Psicologa-psicoterapeuta, attrice regista, fondatrice del Teatro Immersivo.

Psicologa Clinica e Psicoterapeuta della Gestalt, docente certificata di Metodo Mimico di Orazio Costa presso Centro di Avviamento all'Espressione del Teatro della Pergola (Fondazione Teatro della Toscana), è inoltre fondatrice della realtà di teatro contemporaneo "Teatro Immersivo Firenze" che si occupa di nuova drammaturgia e linguaggi performativi site specific.

Specializzata nell'aderenza corpo-voce è operatrice teatrale in vari ambiti della Salute Mentale collaborando con realtà quali Vivaio del Malcantone e Teatro come Differenza.

Consulente presso Arcigay Firenze Altre sponde, insieme a Valerio Bellini ha ideato un live talk e podcast "Solo se ti rende felice" un salotto live che si occupa di identità sessuale, tematiche LGBTQIA* e non solo.

Orientata verso l'approfondimento della diversity inclusion, body positivity e intersezionalità opera sul territorio con progetti nelle scuole e in vari ambiti del sociale.



Valerio Bellini

Coreografo, Podcaster e attivista

Insegnante e Coreografo Hip Hop con esperienza ventennale e direttore della A.s.d. LUV Dance Movement. Attivista per i diritti LGBTQ+ prima tramite spettacoli, poi con progetti di arte con suo marito Mattia Vegni (con i progetti "Natural Family", "The Coloring Drag" e "Queerosauri") ed infine all'interno di Arcigay Firenze - Altre Sponde.

Durante la pandemia studia nuovi mezzi di comunicazione social e podcast per i progetti "Solo se ti rende felice", live talk e podcast, e "Proud - Chiacchiere tra fratelli" podcast insieme a suo fratello Alessio.

Da sempre vicino alla questione dei diritti degli Afroamericani, il suo intellettuale di riferimento è Ta-Nehisi Coates. Ultimamente si chiede se e come la comunità LGBTQ+ e la comunità nera italiana potrebbero unirsi nella lotta alla visibilità e i diritti.



Identità sessuale: esperienze di alterità

Workshop per rinunciare ai miti e scoprire la propria originalità a partire dal live talk e podcast "Solo se ti rende felice"

Un percorso dedicato alle tematiche LGBTQIA+, alla destrutturazione degli stereotipi di genere, agli orientamenti sessuali ed espressioni di genere.

Per entrare nell'ABC di una comunità con una rappresentazione fortemente minata dal pensiero dominante e dalla società ed in ultima istanza dalle ancora presenti discriminazioni.

Spunti di riflessione sui percorsi psicologici di terapia volti a facilitare il processo di accoglienza, riconoscimento, transizione ed accettazione del personalissimo viaggio verso se stessi.

Valentina F. Barlacchi



Psicologa-psicoterapeuta, direttrice didattica Istituto Gestalt Firenze, didatta supervisore FISIG, formatrice AICo.

Socia fondatrice dell'Associazione "Azioni e ContaminAzioni" di Firenze e responsabile del corso di formazione. Docente in diversi istituti italiani e formatrice in Psychosocial Support in progetti umanitari all'estero (Libano, Siria, Kurdistan iracheno, Palestina, Gaza, Giordania, Brasile, Thailandia). Svolge attività di supervisione di equipe di educatori e operatori di Sprar.

Formatasi in teatro e canto, svolge attività di psicoterapia individuale e di gruppo privilegiando l'uso di mediatori espressivi: teatro, voce e integrazione corporea, integrandoli con la Gestalt.

Regista della compagnia teatrale Baraccaeburattini dal 2003 al 2012 e della compagnia Parenti Terribili dal 2013, conduce laboratori di ricerca e di crescita personale attraverso il teatro e la voce, per adolescenti e adulti. Fa parte, come voce, del progetto di musica e poesia tradizionale araba Nahawand.

Organizzatrice dal 2016 dei Convegni di Arti e Gestalt e International Gestalt Training a Firenze e online.

Siamo prigionieri di gabbie aperte... sull'infinito.

Serata anarchica!

Teatro magico!

Ingresso libero...non per tutti!

Il lupo della steppa-Hermann Hesse

Come equilibristi affaticati e eternamente affamati nel tenerci in piedi a difendere tutte le nostre follie, idiosincrasie, fissazioni, tic e rigidità, facciamo tanto sforzo inutile ci tendiamo nella gola e nel corpo con corde che si irrigidiscono, rendendoci obbedienti come soldatini, eppure: "Ci può essere qualcosa di più sciocco del tendere i muscoli e di serrare le mascelle a proposito di virtù, di poesia o di soluzione di un problema? L'attenzione è tutt'altro", come dice Simone Weil.

Aprire il cuore e lasciare che sgorghino canti, parole e azioni, con pianti e risa, dalla fornace dirompente del nostro cuore, è la speranza e l'augurio che forse ci possiamo fare!

Dalla gabbia aperta, al volo dell'aquila: possiamo imparare a muoverci tra questi spazi dell'anima se li amiamo con compassione per la piccolezza, fragilità, miseria e allo stesso tempo grandezza del cuore, che appena vola partecipa dell'infinito.

We are all mad here! dice Alice nel paese delle meraviglie.

Arrancando fuori dal buco...Lasciarsi cadere nel vuoto, per poi ridere a crepa pelle!

La musica, il canto ci aprono al teatro dell'anima, a tutte le voci che vibrano in noi, rispondendo al fragore del cielo sopra di noi.

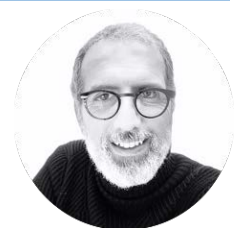
"Altri. Percepire ogni essere umano (immagine di sé medesimi) come una prigioniera in cui abita un prigioniero, con tutto l'universo attorno."

Simone Weil

Michele Galgani

Psicologo, psicoterapeuta, psicòmico

Lavora in cure palliative da 13 anni, fa il terapeuta nel proprio studio, è supervisore per diverse equipe socio-sanitarie. Ha all'attivo due libri, uno sul ridere, uno sul morire, argomenti che spesso unisce nei suoi percorsi formativi. È responsabile di GestalTV, iniziativa web mirata alla diffusione di tematiche attorno alla psicoterapia della Gestalt. Didatta IGF e di Azioni e Contaminazioni, canta, balla, cucina e annaffia le piante fra una seduta e l'altra. Ha 47 di scarpe e almeno 3/4 nuovi libri iniziati. Moltissimi da leggere ancora e una vita, non si sa se l'unica, da portare a compimento.



Mi faccio senso

Ma che senso ha la vita? Non lo so. Forse posso provare a sfiorare che senso ha la mia vita per me. Che figura emerge dallo sfondo se mi guardo per intero, se mi guardo attraverso, se mi guardo da fuori, se mi lascio guardare, se mi rifletto negli specchi che la vita mi offre e poi torno ad accogliermi con tutti i sensi e li metto tutti insieme?

Il senso di una vita, della mia vita, almeno fin qui, è qualcosa in cui sono immerso e di cui sono autore protagonista. A volte sfugge, altre mi è così chiaro. Proveremo a non smettere di cogliere ciò che ci trascende, ciò che tanti tentativi di esistenza alla fine raccolgono e dicono, per non perdere la luce di una vita ancora piena di possibilità, il calore di un'esistenza ancora ricca di energia, la direzione di un cammino ancora colmo di strade possibili.



Attrice, regista, sceneggiatrice teatrale, conduttrice di laboratori teatrali per adulti e bambini; speaker e burattinaia.

Cecilia Gallia vive a Firenze. Ha collaborato con numerose istituzioni e partecipato a spettacoli prodotti da diverse compagnie. Integra la pratica teatrale con elementi di ArtCounselling.

Il doppio invisibile

“... Così dicono che nelle dimore degli uomini rimanga oltre la vita il doppio invisibile di coloro che a lungo vi abitarono ...” scrive Piero Calamandrei nel suo *Inventario della casa di campagna*. La stessa riflessione potrebbe essere valida per le dimore delle nostre comunità: le città, dense delle presenze di chi le attraversate prima di noi.

La storia, quella con la S maiuscola, ci restituisce soltanto le figure più eclatanti: i protagonisti; a far loro da sfondo esiste un intricato arazzo, popolato di personaggi essenziali nel panorama del costruirsi ed evolversi di un luogo, di un movimento culturale, di un’arte. Meno noti, meno studiati hanno lasciato tracce profonde in chi li ha conosciuti e sono ancora lì, solleciti nel lanciare messaggi attraverso il tempo, a chi si soffermi ad ascoltarne la voce.

«La letteratura non detiene il monopolio della meraviglia», ha detto in un’intervista la poetessa polacca Wislawa Szymborska, «La vita di tutti, quella consueta, è fonte incessante di stupore»

Osservare la contemporaneità e i decenni appena trascorsi secondo questa ottica, ci invita a un lavoro di conoscenza e riconoscimento di tutte quelle donne e quegli uomini che hanno contribuito a nutrire, trasformare e modellare il presente e il futuro.

Ancora di più ci offre uno specchio con cui misurarci, a partire da risonanze e dissonanze, curiosità, dubbi e interrogativi. Indagare la vita altrui per incontrare la propria e quella di chi ci sta vicino.

Ornella Lucilla Marini

Counsellor, formatore AICo, direttrice della scuola Tantrayana.

Dal 1976 si occupa di teatro, arte della recitazione e danza, dal 2000 si occupa di Tantra e Fenomenologia esistenziale lasciando entrare in risonanza le diverse affinità fra il mondo della creazione artistica, della meditazione e della relazione con le sue diverse conoscenze nei settori della cura della sessualità, della relazione affettiva, della Gestalt, del Tantra, del Teatro.

È counsellor formatore AICo, art-counsellor e counsellor professionale per la relazione e la sessualità, insegnante di Tantra, direttrice dell’Istituto A cuore Aperto, Tantra, Arti e Fenomenologia Esistenziale per la cura della relazione, direttrice della Scuola Tantrayana, formazione in counselling ad indirizzo Tantrico e Fenomenologico, counsellor in individuale e per la coppia, attrice, regista, operatrice nel settore della malattia mentale. Le sue scuole principali sono state la recitazione Zen di Dominique De Fazio e Thierry Salmon, il Tantra di Elmar e Micaela Zadra e di Eric Baret, la Psicoterapia della Gestalt di Paolo Quattrini.

Gli anni di formazione in numerosi training e corsi, la consolidata esperienza nell’arte del teatro, nel counselling, nel Tantra, insieme agli eventi della vita, le hanno permesso di elaborare un nuovo metodo di ascolto e connessione con se stessi e con l’altro e di elaborare alcune pratiche che aiutano a vivere nello spazio energetico del cuore, chiamato A Cuore Aperto.



Far l’amore con la vita. Tantra, la spiritualità della “materia” relazionale

“Cosa sento” non finisce nei confini del mio corpo, inizia nei confini del mio corpo poiché è dal corpo che prosegue l’espansione oltre me. Come se possedessi un’antenna in ogni molecola corporea, percepisco lo spazio di energia fra me e te, sento l’ambiente, mi fondo coll’esperienza, entro nell’espansione libera da confini. Ciò che sento, sente anche me, ciò che ascolto, ascolta anche me, ciò che tocco, tocca anche me.

Sono l’altro, gli altri, la vita nella sua totalità.

Cavalcando l’energia erotica nelle pratiche Tantriche si apre “la porta verso il Cuore”, ... la mente si placa, le sensazioni e le emozioni affiorano, il godimento diventa più vibrante e condiviso, l’energia di amore e piacere insieme, scorre naturalmente fino ad arrivare al centro energetico del cuore.

Non mi sembra troppo adeguata la parola *Sesso* o la parola *orgasmo* rispetto a ciò che può accadere nel Tantra, parlerei piuttosto di *stato estatico perpetuo*, uno stato di vita ché si sente in ogni parte dei nostri corpi, riempie la relazione, non ha un inizio né una fine e si ricollega al *cosmo*.

Addestrarsi a cavalcare l’energia erotica è un viaggio faticoso, a tratti violento ma pieno di soddisfazioni. Si lavora sul corpo, sugli automatismi del proprio carattere e su come influenzano l’incontro amoroso, sui pregiudizi e le rigidità. Si sperimentano le cosiddette “tecniche tantriche”, riguardo la respirazione e i basculamenti del bacino e della pelvi per

consentire all'energia erotica di scorrere. Si fa spazio per iniziare a costruire il proprio *bacino di accoglienza* all'interno dello spazio energetico del bacino anatomico, attingendo dall'energia della terra. Nel tempo si familiarizza con queste potenti energie, *stando* nei loro flussi; stando nell'*Invisibile* direttamente collegato con la natura, dove per natura non intendo solo le montagne gli alberi e il mare, ma quella forma di espressione *nuda*, a volte selvaggia che si manifesta nella originale *natura* dell'umano.

Quando si diventa confidenti con la pratica, si va oltre la pratica, si diventa *naturalmente* sensibili, le aperte cellule si lasciano attraversare dal libero fluire dell'energia, lo Spirito ci pervade, ci accompagna nel piacere trascendente dell'*Infinito*.

"Che faremo dell'amore? hai detto mentre mettevamo i nostri vestiti nelle valigie.

Lo portiamo con noi o lo chiudiamo nell'armadio?

Ho detto: che vada dove gli pare
poiché è cresciuto e si è diffuso"

Mahmud Darwish

Marialisa Pinori



Psicologa-psicoterapeuta, bioenergetica.

Ha una doppia formazione prima in Gestalt, presso l'Istituto Gestalt di Firenze e poi in Bioenergetica diplomata presso la SIAB di Milano.

Da tempo lavora come libera professionista, ma contemporaneamente ha collaborato come formatrice anche con enti pubblici quali Università di Pisa e vari istituti privati.

Si occupa di relazione di aiuto e formazione utilizzando il corpo, l'arte e la creatività come mezzo facilitatore di comunicazione e di espressione del proprio mondo emotivo.

Mirko Filippi



Fumettista, pittore.

Lavora nel campo della grafica pubblicitaria e dell'illustrazione. Nel campo editoriale ha pubblicato diversi libri illustrati e fumetti per l'infanzia.

In collaborazione con enti pubblici e privati, organizza corsi di disegno creativo, fumetto per bambini, illustrazione per bambini e adulti.

Da sempre coltiva la passione per la pittura allestendo periodicamente mostre ed eventi collettivi.

La narrazione fuori dalla cornice

"Rendi visibile ciò che senza di te potrebbe forse non essere mai visto"

Bresson

L'arte ha il potere di attingere dalla realtà per creare qualcosa di nuovo. Il fumetto ha il potere di stimolare la capacità di leggere tra le righe e aiuta ad aprire fessure nel muro dietro cui la persona si nasconde e resiste.

Finalità del laboratorio è quello di far sperimentare un nuovo modo di provare a leggere tra le righe, cioè a trascendere il racconto che ho davanti e provare a darle una forma che non si limiti a descrivere i fatti.

Pierluca Santoro

Psicologo-psicoterapeuta, didatta IGF, co-fondatore Azioni e Contaminazioni, istruttore Mindfulness.

Docente presso l'Istituto Gestalt Firenze, Didatta Associato FISIG e Board Member of FORGE, Istruttore di Mindfulness. Responsabile della rivista scientifica "Formazione IN Psicoterapia, Counselling, Fenomenologia" e socio fondatore dell'Associazione "Azioni e Contaminazioni" di Firenze con cui da anni sperimenta l'uso dell'immagine, fotografica e in movimento, come mediatore della relazione d'aiuto. Collabora alla realizzazione di diversi progetti di formazione in Italia e all'estero, in Russia, Thailandia, Libano e Brasile. Formatosi inizialmente in Thailandia con i monaci Theravada in meditazione Vipassana, approfondisce il senso dell'integrazione di tecniche basate sulla Mindfulness e la Psicoterapia della Gestalt.



La trascendenza dell'Ego

«L'io trascendentale è la morte della coscienza», dice Sartre in un saggio fondamentale per la fenomenologia, l'esistenzialismo e la cultura in generale (Sartre, 1965) dove non risparmia una critica filosofica del pensiero cartesiano e di quello freudiano. Secondo Sartre infatti un io che trascende l'esperienza, cioè che esiste a prescindere dalla coscienza dell'esistere è «inoltre, anche nocivo. Se esistesse, strapperebbe la coscienza a se stessa, la dividerebbe, penetrerebbe in ogni coscienza come una lama opaca».

Uno dei lavori principali che si fa in Gestalt per lo sviluppo della creatività, anche attraverso la mediazione artistica, è quello di rompere le catene del narcisismo, de-condizionare gli automatismi esistenziali che ci portano verso il blocco dell'esperienza e che ci piantano nel passato e nel futuro. Impedendoci di entrare nel flusso nel presente.

Trascendere l'Ego è un tentativo di liberazione verso quello che Kandisky chiamava lo spirituale dell'arte. L'arte del presente e della vita.

G. Paolo Quattrini



Direttore scientifico Istituto Gestalt Firenze, psicologo-psicoterapeuta, supervisore-didatta FISIG e FeiG.

Didatta in corsi di formazione in psicoterapia della Gestalt in Italia, Spagna, Polonia, Brasile, Portogallo, Libano, Messico, Thailandia. Ha pubblicato oltre a vari articoli, "Il Manuale di Psicoterapia a uso del paziente", "Fenomenologia dell'esperienza" (Zephyro ed 2007) e "Per una psicoterapia fenomenologico-esistenziale" (Giunti, 2011), "Attaccamento, Carattere, Disturbo della Personalità", (IN-Formazione N° 29-30 del 2016), "L'Effetto che fa. Considerazioni tecniche sulla pratica della

Gestalt" (Armando Editore, 2021).

Alessandra Bedino



Attrice, regista e autrice di teatro.

Dal '94 al 2008 fa parte della compagnia fiorentina Occupazioni Farsesche ma lavora anche con Pupi e Fresedde, Chille de la Bilanza, Teatro Metastasio, Teatro della Limonaia, Atto Due, Es Teatro, Teatro Archetipo, Teatr de L'Arc-en-Terre, Giallo Mare Minimal Teatro e in produzioni internazionali con i registi Viktor Kramer, Andres Jeles, Maria Thais, Jean Baptiste Sastre. Tra gli ultimi spettacoli: Cosa lasci di te agli altri?, progetto di teatro sensoriale, regia Giovanna Pezzullo e Patrizia Menichelli; Cani morti, di Jon Fosse, regia Carmelo Alù, prod. Teatro Metastasio di Prato; Studio su La Follia, scene da

Storia della follia nell'età classica di M. Foucault, regia Riccardo Massai, Teatro Archetipo, Firenze.

Sempre più spesso porta in scena monologhi di cui è anche autrice: La Signora Pirandello, regia Paolo Biribò e Marco Toloni, prod. AttoDue; Tanto Gentile, viaggio semiserio nelle rappresentazioni del femminile in letteratura; Lettera alla madre, dal romanzo di Edith Bruck, con la musica dal vivo di Claudia Bombardella; Windy racconta, sciampo, forbici e pazienza, dal romanzo di Lars Gustafsson, regia di Maria Cassi; La fabbrica delle donne. Con l'Associazione Culturale INTERNO12 aps di Arezzo, di cui è Presidente, crea progetti culturali e performance; a marzo 2021 ha realizzato, La Casa sognata, conversazioni telefoniche per un teatro intimo, in collaborazione con Arcadia Ars In aps, progetto selezionato nell'ambito del Progetto "Così remoti, così vicini - Nuove idee per un teatro a distanza" di Fondazione Toscana Spettacolo e Regione Toscana.

I fratelli Karamazov

Dostoevskij mette in scena in questo romanzo una sua molteplicità interiore travestendola da personaggi diversi, che si muovono in maniera autonoma e ben differenziata: Dimitrij appare con un carattere di sentimento, Ivan di pensiero e Aliosa d'azione. Il fratello illegittimo, Smerdiakoff, è torturato dalle sue emozioni travolgenti e distruttive. Il loro padre viene trovato assassinato (come del resto il padre di Dostoevskij), e si cerca l'assassino: nessuno sa chi è e ogni fratello pensa che sia stato un altro, e sviluppano a questo proposito storie interne di abissale profondità. Ivan si divide ancora internamente, e incontra un altro sé stesso, che come usava al tempo, dichiara essere il Diavolo: di sicuro è una porta per un abisso senza fine.

Antonio Russo

Insegnante di meditazione e yoga.

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università agli Studi di Firenze. Diplomato insegnante di Yoga presso la Federazione Italiana Yoga. Iniziato allo Yoga e meditazione nel 1975. Insegnante di Yoga e meditazione dal 1982. Insegnante di Yoga presso l'Università Europea di Fiesole dal 1982

Tiene regolari corsi di Yoga e seminari a Firenze ed in Italia. Collabora con alcuni centri medici con interventi specifici correttivi e riabilitativi



Dalla separazione all'Unità

L'essere umano è un'entità in continuo divenire. Le nostre cellule nascono, si riproducono, lavorano e muoiono incessantemente nell'arco della nostra vita. A molti questo cambiamento spaventa e ci si chiude si diventa rigidi. Il lavoro che proporrò nel workshop sarà quello di creare un senso di libertà. Se nello Yoga lavoriamo con grande serenità, con un ritmo respiratorio regolare, con una mente serena, creando un profondo stato di rilassamento e chiarezza mentale, questa

“modalità” impregnerà il nostro inconscio nella sua parte più profonda e modificherà le resistenze ancorate e potrà avere un effetto sul piano di un profondo cambiamento interiore. Sperimentiamo un’unità di azione, un’integrità mente, respiro, corpo. Lavorando in questo modo sulla colonna vertebrale, per esempio, modificheremo profondamente il piano fisico e psicologico. Quando riusciremo a percepire il corpo nella sua totalità e ci renderemo conto simultaneamente delle parti attive e passive, allora saremo centrati e faremo l’esperienza dell’equilibrio, del Silenzio del corpo. Imparare ad abbandonarsi al ritmo del proprio corpo, del proprio respiro, allora il mentale si integra e si fa l’esperienza dello Yoga, dell’Unione.

La Gestalt In Voce e In-Canto. La tua voce ti accompagnerà

Presentazione corale - Il progetto ha come scopo la ricerca e la crescita personale attraverso la Voce e la Gestalt, sperimentando aspetti melodici, ritmici, corporei, emozionali, intenzionali e immaginativi.



Sarà un’educazione, vocale e musicale, intesa come invito a fare emergere ciò che abbiamo di autentico e originale, aprendoci a continue contaminazioni.

Sarà un’educazione alla relazione, come tensione verso un’umanità più consapevole del proprio sentire e della propria capacità espressiva, aperta alla coralità.

Coltivando la pratica della voce cantata e parlata, recupereremo la ricchezza di radici culturali e affettive, che ci nutrono di un linguaggio relazionale e artistico e ci avvicinano creativamente a diversi contesti storici e sociali e alle diverse culture.

A cura di **Valentina F. Barlacchi**, con la partecipazione di **Claudia Bombardella, Titta Nesti, Letizia Fuochi, Cecilia Gallia, Alessandra Bedino, Shobha Arturi, Kaya Anderson**.

Valentina F. Barlacchi, Claudia Bombardella, Cecilia Gallia, Alessandra Bedino, Shobha Arturi, Kaya Anderson

[Leggi i curricula nelle sezioni precedenti](#)

Titta Nesti

Vocalist jazz, insegnante di canto jazz e di improvvisazione vocale, educatrice professionale nelle scuole per laboratori di creatività e improvvisazione vocale.

Ha studiato con Tiziana Ghiglioni, Mark Murphy, Michele Hendricks e Kaya Anderson.

Ha collaborato con musicisti tra i quali Lee Konitz, Ikue Mori, Joel Holmes, Butch Morris, Liron Meyuhas, Ellie Young, Silvia Bolognesi, Achille Succi, Maurizio Brunod, Nico Gori, Sandro Gibellini, Jacopo Martini, Emanuele Parrini, Franco Santarnecchi. e la sua Waves Orchestra.

Dopo numerose incisioni a suo nome e di altri musicisti, viene segnalata tra le migliori cinque vocalist per "l'Italian Jazz Award Premio Luca Flores".

Si diploma con l'Aigam (Associazione Italiana Gordon per l'apprendimento musicale per il bambino da 0 a 6 anni), collabora con Mus-e Italia e recentemente con la Cooperativa Arca per alcuni progetti di musica nelle scuole di Infanzia.

Letizia Fuochi

Cantante, autrice, attrice, interprete, formatrice presso Cantautrice

Cresciuta con le canzoni dei cantautori italiani, Letizia comincia all’età di 9 anni a cantare e suonare la chitarra: nipote di *Tina Allori*, storica voce della RAI degli anni Cinquanta, nel 1998 s’imbatte nell’incontro che segnerà la sua strada, quello con *Fabrizio de André*. I libri, lo studio della storia contemporanea, la letteratura e la poesia del Novecento, la convincono sempre di più a cercare nella forza comunicativa, espressiva ed emozionale del *Teatro canzone* la sua principale attività ed ispirazione. Sulla scena dal 1999, autrice ed interprete di numerosi spettacoli di Teatro Canzone, ha pubblicato *Finito e infinito* (2002), *Come l’acqua alla terra* (2009), il singolo *Donna Nigra* (2010) diventato la canzone manifesto per la battaglia internazionale contro le mutilazioni genitali femminili e *INCHIOSTRO* (2017) album prodotto da *Materiali Sonori* storica etichetta Indie Italiana. Da gennaio 2011 inizia il sodalizio artistico con il chitarrista *Francesco Frank Cusumano*; voce ufficiale dei *Mediterranea*, band tributo di Fabrizio de André, nel settembre 2014 ha aperto il concerto di *Mauro Pagani* presso la Cavea del Nuovo Teatro dell’Opera di Firenze. Nel 2014 ospite di *Anna Bischi Graziani* al Festival Pigro intitolato al marito *Ivan Graziani*, nel Maggio 2015 è in scena al fianco di *Enzo Decaro* per uno spettacolo dedicato al cantautore abruzzese. Nel settembre 2019 suona con il figlio di Ivan Graziani e la sua storica Band. Nell’ottobre 2019 debutta con uno

spettacolo su Chavela Vargas nel centenario della sua nascita: a gennaio 2021 esce, sempre per *Materiali Sonori*, il disco *FUEGOS Y CHAVELA* che riceve attenzioni a livello internazionale. Tra novembre 2020 e gennaio 2021 viene scritturata dal Théâtre de la Ville de Paris e dal Teatro della Pergola di Firenze per le Consultazioni Musicali a Telefono. Ottiene il riconoscimento di *INSIEME PER LA MUSICA* stanziato da Elio e le Storie Tese, il Trio Medusa e il CESVI di Bergamo per gli artisti al tempo del Covid.